



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale
Servizio Sostenibilità e Qualità delle Produzioni Agricole e Alimentari

Allegato alla Determinazione n. 21678/734 del 12/12/2019

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SARDEGNA 2014 - 2020

MISURA 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

SOTTOMISURA 2.1

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2.1.1

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E PAGAMENTO**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

INDICE

1.	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO DI INTERVENTO	1
2.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	1
3.	DOTAZIONE FINANZIARIA	5
4.	BENEFICIARI	5
5.	DESTINATARI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA	6
6.	ENTITÀ DELL'AIUTO, MASSIMALE E MINIMALE DI FINANZIAMENTO	7
7.	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
7.1.	Ambito territoriale di applicazione	7
7.2.	Condizioni di ammissibilità	7
8.	DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	12
9.	PROGETTI DI CONSULENZA AVVIO E DURATA	12
10.	SPESE AMMISSIBILI	13
11.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI CONSULENZA.....	14
11.1.	Tipologia del servizio di consulenza	14
11.2.	Protocollo di consulenza aziendale	15
12.	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	15
13.	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	16
14.	CRITERI DI SELEZIONE	16
15.	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	29
16.	PROCEDURE OPERATIVE	30
16.1.	Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.....	30
16.2.	Presentazione della domanda di sostegno.....	31
16.3.	Modalità di selezione dei destinatari della consulenza	34
16.4.	Istruttoria delle domande di sostegno.....	34
16.5.	Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento SAL/Saldo	35
16.6.	Controlli rendicontazione servizi di consulenza erogati	38
17.	CORREZIONI DI ERRORI PALESI.....	41
18.	VARIANTI	41
19.	PROROGHE	44
20.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	44
21.	RITIRO DI DOMANDE DI SOSTEGNO, DOMANDE DI PAGAMENTO E ALTRE DICHIARAZIONI.....	45
22.	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	45
23.	REVOCHE, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI	46
24.	DISPOSIZIONI PER L'ESAME DEI RECLAMI	50
25.	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	51
26.	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)	52
27.	DISPOSIZIONI FINALI	53
28.	ALLEGATI	54



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO DI INTERVENTO

La misura 2 del PSR 2014-2020, attraverso la sottomisura 2.1, promuove l'utilizzo dei servizi di consulenza per migliorare la gestione sostenibile e la performance economica e ambientale delle aziende agricole e forestali e delle piccole e medie imprese (PMI), contribuendo direttamente alla Focus area 1A) e trasversalmente alle Focus area 2A), 2B), 3A), 3B), 4A), 4B), 4C), 5A), 5C), 6A), 6C) e contribuisce, inoltre, agli obiettivi trasversali (innovazione, ambiente e cambiamenti climatici).

La sottomisura 2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" è attivata con l'obiettivo di fornire servizi di consulenza mirati agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori e alle PMI che operano nelle zone rurali sugli elementi elencati all'articolo 15, comma 4, lettere a), b), c), d), e), f), g) del Reg. (UE) 1305/2013 e su altre questioni indicate al medesimo articolo 15, commi 4, 5, 6, del Reg. (UE) 1305/2013, al fine di risolvere problematiche specifiche e/o soddisfare particolari esigenze della loro azienda agricola, impresa e/o investimento.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Regolamento (UE) n. 669/2016 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento (UE) n. 808/2014;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 (Omnibus) che modifica tra l'altro i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29.10.2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 dell'Italia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/9 del 27.5.2014, concernente "Atto di indirizzo strategico per la programmazione unitaria 2014-2020";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/9 del 17.07.2014, concernente "Presenza d'atto delle proposte dei PO FESR, FSE e FEASR per il periodo 2014-2020 finanziati dai fondi SIE ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e mandato a negoziare";



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/11 del 14.07.2015 concernente “Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d’atto proposta testo;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 finale del 19 agosto 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016);
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015 e ss.mm.ii.
- Documento “Criteri di selezione” presentati nel 1° Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015, e adeguati a seguito di recepimento da parte della RAS del Reg. 2393/2017 (Omnibus), nel Comitato di Sorveglianza del 17 ottobre 2019 e notificato alla CE con nota dell’AdG n. 20345/VI.3.11 del 25 novembre 2019;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, “Presa d’atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 23/7 del 20 aprile 2016 Programma di sviluppo rurale 2014/2020 nell’ambito della Programmazione Unitaria, che autorizza l’Assessore all’Agricoltura ad adottare specifici atti di programmazione e indirizzo operativo per l’attuazione del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 e per il conseguimento degli obiettivi di performance al 2018;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro della salute del 3 febbraio 2016 “Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura” stabilisce le disposizioni attuative del sistema di consulenza aziendale in agricoltura, istituito dall’art.1-ter, comma 1 del Decreto Legge 24 giugno n. 91, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n.116;
- Circolare del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 2306 del 13 giugno 2016, inerente la “Necessaria separatezza delle attività di controllo rispetto allo svolgimento delle attività di consulenza”;
- Decreto MIPAAFT n. 497 del 17.01.2019 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con i Ministri dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano,



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

del 22 gennaio 2014, con il quale è stato adottato il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150, recante "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/6 del 18.09.2018, recante le Disposizioni attuative regionali del "Sistema di Consulenza Aziendale in agricoltura" (art. 12 del Regolamento (UE) 1306/2013, – Decreto Legge n. 91/2014, art. 1-te r– Legge n. 116/2014 – Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016);
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e Legge Regionale n. 40/90 concernente "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) della Commissione Europea (Versione settembre 2014);
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020;
- L. R. 8 agosto 2006 n. 13, con la quale sono state istituite le Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2014/2020, n. 10181-330 del 07.07.2016 riguardante la delega ad Argea Sardegna delle attività di ricezione, istruttoria e controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure non connesse a superfici ed animali;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 n. 10409-351 del 12.07.2016 che approva il Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014/2020;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2014/2020, n. 4181-70 del 02.03.2017 che approva le modifiche al Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014/2020 di cui sopra;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Agricoltura, AdG del PSR 2014-2020 n. 7591-134 del 6 aprile 2017, inerente l'approvazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;
- Decreto n. 3014 DECA 57 del 9 dicembre 2019 dell'Assessora dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale concernente "Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della Misura 2";



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Per quanto non specificato nel presente Avviso Pubblico si fa riferimento alle pertinenti norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche finanziarie destinate alla Misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole” del PSR Sardegna 2014 – 2020 sottomisura 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza” ammontano a € 5.500.000,00.

La disponibilità finanziaria pubblica programmata per l’attuazione della sottomisura 2.1, come definita con Decreto dell’Assessora dell’Agricoltura e riforma agropastorale n. 3014 DECA 57 del 9 dicembre 2019, ammonta a € 5.500.000,00 (di cui quota FEASR 48% pari a € 2.640.000,00).

Tale disponibilità è ripartita per Focus Area e Priorità 4 come da tabella seguente:

RIPARTO RISORSE PUBBLICHE PER FOCUS AREA/P4								
2A	2B	3A	3B	P4	5A	5C	6A	6C
887.500	1.350.000	750.000	37.500	1.800.000	300.000	300.000	37.500	37.500

I progetti di consulenza ritenuti ammissibili saranno finanziati con le risorse pubbliche riservate alle singole FA/P4, fino ad esaurimento delle medesime, al netto dei trascinamenti pari a circa € 41.742,00 imputati alla P4, le cui risorse a disposizione ammontano a € 1.758.000,00.

Pertanto le risorse pubbliche disponibili in favore della sottomisura 2.1, ripartite in Fasce Temporali, ammontano a € 5.458.258,00 che potranno essere oggetto di rimodulazione con riferimento al numero delle domande e dei relativi progetti di consulenza presentati.

Ogni singolo progetto deve essere presentato per ogni singola Focus Area/Priorità 4.

4. BENEFICIARI

Il beneficiario del sostegno della sottomisura 2.1 è il prestatore del servizio di consulenza, sia pubblico che privato, selezionato secondo quanto previsto all’art.15, paragrafo 3 del Reg (UE) 1305/2013, così come sostituito dall’art.1 paragrafo 4) lettera b) del reg. (UE) 2393/2017, che disponga di adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui presta consulenza.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Possono essere ammessi al sostegno i fornitori dei servizi di consulenza, riconosciuti dalla Regione Sardegna ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n.46/6 del 18.09.2018, da altre regioni, dalle Province autonome e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Ministero della Salute, o che abbiano presentato istanza di riconoscimento.

L'elenco degli Organismi di Consulenza riconosciuti dalla Regione Sardegna è pubblicato sul sito internet ufficiale dell'Agenzia Regionale Laore, <http://www.sardegnaagricoltura.it/index.php?xsl=443&s=383062&v=2&c=7683> e sul sito internet ufficiale della regione Sardegna www.regione.sardegna.it Speciale PSR 2014-2020.

Possono partecipare alla procedura di selezione della presente Misura, anche gli Organismi di Consulenza aventi sede legale in altra regione in cui non sia stata ancora avviata la procedura di riconoscimento, in possesso dei previsti requisiti, di cui all' art. 5 del DM 3 febbraio 2016. Gli Organismi privati dovranno essere Imprese, costituite anche in forma societaria, società e soggetti costituiti con atto pubblico, nelle altre forme associative consentite per l'esercizio dell'attività professionale. L'Agenzia Regionale Laore procederà al riconoscimento, così come disposto dalla Delibera della Giunta Regionale n.46/6 del 18.09.2018.

Ai fini della partecipazione alla presente Misura, oltre a quanto stabilito nella Delibera di cui sopra, i consulenti nell'ambito di un Organismo non possono:

- prestare servizio in qualità di dipendenti nell'azienda presso la quale si presta il servizio di consulenza;
- prestare servizio in qualità di dipendenti o collaboratori a favore di imprese che commercializzano o producono mezzi tecnici destinati alle aziende agricole e forestali. Saranno in ogni caso esclusi i soggetti che commercializzano o producono mezzi tecnici e materiali per il settore agricolo e forestale.

5. DESTINATARI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA

I destinatari target della sottomisura 2.1 sono gli agricoltori, i giovani agricoltori, così come definiti all'art. 2 (1) lett. n) del reg. (UE) 1305/3013, i silvicoltori e le PMI insediate nelle zone rurali, con priorità per i beneficiari delle misure del PSR 2014-2020.

I destinatari del Servizio di consulenza devono avere sede legale e/o almeno una sede operativa nella regione Sardegna, come risultante da fascicolo aziendale aggiornato.

L'accesso al Servizio di consulenza è volontario. Il destinatario non può ricevere più di due consulenze aziendali, a valere su due distinte Focus Area/P4, nell'ambito del presente Avviso.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

6. ENTITÀ DELL'AIUTO, MASSIMALE E MINIMALE DI FINANZIAMENTO

Le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di consulenza sono oggetto di contributo pari al 100% della spesa ammessa, come definita dall'istruttoria amministrativa della domanda di sostegno, con un importo massimo previsto entro il limite di € 1.500,00 per consulenza aziendale prestata per singola Azienda e singola Focus Area/P4.

In ogni caso il contributo totale massimo concedibile, per progetto, non può superare € 150.000,00, tenuto conto delle risorse pubbliche disponibili per ogni singola FA/P4, mentre il contributo minimo richiesto/determinato in istruttoria non può essere inferiore a € 15.000,00 per progetto.

Qualora in fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo il contributo scenda al di sotto dell'importo minimo stabilito la stessa verrà ammessa a pagamento.

L'entità del contributo viene definitivamente determinata a seguito dell'istruttoria amministrativa e contabile della domanda di pagamento e dell'allegata documentazione presentata dagli Organismi di Consulenza all'Agenzia Argea Sardegna.

Per gli interventi non rientranti nell'art. 42 del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (*de minimis*).

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

7.1. Ambito territoriale di applicazione

Le attività di consulenza di cui alla presente sottomisura si applicano su tutto il territorio della regione Sardegna.

7.2. Condizioni di ammissibilità

7.2.1. Ambiti/elementi del sistema di consulenza

La consulenza fornita agli **agricoltori e ai giovani agricoltori** (art. 15(4) del Reg. (UE) n. 1305/2013) è in relazione con una delle focus area previste all'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e deve riguardare almeno uno dei seguenti ambiti/elementi obbligatori:

- a. rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;
- b. adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- c. adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- d. rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
- e. rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
- f. rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- g. la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.

La consulenza agli agricoltori e ai giovani agricoltori può riguardare inoltre anche le questioni inerenti:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- la biodiversità;
- la protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013;
- le prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola;
- lo sviluppo delle filiere corte;
- l'agricoltura biologica;
- gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.

La consulenza prestata ai **silvicoltori (art. 15 (5) del Reg. (UE) 1305/2013)** è in relazione con una delle focus area previste all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013 e deve riguardare almeno uno dei seguenti ambiti/elementi obbligatori:

- ⇒ il rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- ⇒ il rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque;
- ⇒ il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La consulenza prestata ai **silvicoltori** può riguardare inoltre le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola, compresi la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi.

La consulenza prestata alle **PMI operanti nelle zone rurali (art. 15 (6) del Reg. (UE) 1305/2013)** è in relazione con una delle focus area previste all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013 e riguarda le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'impresa, comprese la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi.

Si riporta di seguito la tabella di "riconciliazione degli ambiti di consulenza" tra gli ambiti di cui al DM 3 febbraio 2016 e ambiti di cui alla scheda della Misura 02 (art. 15, Reg. UE 1305/2013):

Ambiti di consulenza ex DM 3 febbraio 2016	Ambiti di consulenza M 02 - ex Reg. UE 1305/2013 art.15
a) gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013	rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali
	rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE
b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4	adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola
c) misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità	adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità
	prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola sviluppo delle filiere corte
d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE	rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque
	rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque
e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE	rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE
f) le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Ambiti di consulenza ex DM 3 febbraio 2016	Ambiti di consulenza M 02 - ex Reg. UE 1305/2013 art.15
	rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola
g) consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta	consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta
h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica	Non prevista
i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante	rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola
j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013	agricoltura biologica
k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all' allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013	mitigazione dei cambiamenti climatici
	adattamento ai cambiamenti climatici
	biodiversità
	protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1306/2013
	prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola, compresi la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi
l) misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale	Non prevista
m) profili sanitari delle pratiche zootecniche	aspetti sanitari delle pratiche zootecniche
n) l'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario di cui alla Legge n.154 del 28 luglio 2016 ed in particolare l'art.1, comma 10.	adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità

7.2.2. Complementarietà con le OCM

Il PSR attraverso la Misura 2 finanzia le attività di consulenza ai soci dell'OP, ad eccezione delle attività previste alla lettera f) di cui all'art. 3 del Regolamento delegato (UE) n. 611/2014 della Commissione e delle attività previste dalle misure 2, 4 e 5 del Programma operativo OCM Ortofrutta della Strategia nazionale del settore Ortofrutticolo 2018-2022 (allegato al DM 27/09/2018 n. 9286).

7.2.3. Progetto di consulenza aziendale

Ai fini dell'ammissibilità il progetto deve contenere:

- le tematiche (ambiti di consulenza) da affrontare



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- i destinatari del servizio di consulenza (gli agricoltori, i giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013, i silvicoltori e le PMI insediate nelle zone rurali)
- il personale coinvolto, in termini di numero (assoluto, per ambito di consulenza e per numero di aziende destinatarie del servizio di consulenza) qualificazione e competenze
- la metodologia che sarà adottata per lo svolgimento del servizio
- il target prioritario dei destinatari finali
- il quadro finanziario
- la tempistica.

Il progetto di consulenza dovrà essere articolato per singola FA/P4 e per singolo destinatario, come di seguito riportato:

1. Focus Area 2B - Giovani agricoltori
2. Focus Area 2A - Agricoltori – Competitività e Diversificazione delle attività della azienda agricola
3. Focus Area 3A - Agricoltori – Filiere produttive e Rischi Aziendali
4. Focus Area 3B - Agricoltori – Filiere produttive e Rischi Aziendali
5. P4 - Agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici
6. Focus Area 5A - Agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici
7. P4 - Silvicoltori
8. Focus Area 5C - PMI
9. Focus Area 6A - PMI
10. Focus Area 6C - PMI

Inoltre, il progetto dovrà contenere l'indicazione della sede operativa dell'Organismo di Consulenza e il nominativo del referente unico di progetto.

7.2.4. Impegni e obblighi del beneficiario

Gli Organismi di consulenza si impegnano a:

- rispettare quanto previsto all'art. 13 paragrafo 2 del Reg. UE 808/2014 in materia di Informazione e pubblicità;
- rispettare la tempistica prevista nel progetto.

Il ritardo o la mancata comunicazione della conclusione delle attività all'ufficio istruttore, comporta l'applicazione delle percentuali di riduzione come indicato al successivo paragrafo 23 "*Revoche, riduzioni ed esclusioni*".

L'Organismo di consulenza inoltre, si impegna a comunicare all'Ufficio istruttore Argea, tramite propria PEC, per singola azienda, le date, gli orari delle visite e il nominativo del consulente con relativo recapito telefonico ed eventuali successive variazioni.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La comunicazione della visita dovrà essere inviata agli uffici di Argea, almeno 7 giorni prima della data programmata. Le eventuali variazioni dovranno pervenire almeno 3 giorni prima dalla visita programmata.

Le comunicazioni non pervenute nei termini di cui sopra, non saranno oggetto di esclusione/riduzione solo per cause non imputabili all'OdC o al consulente incaricato della visita e, in ogni caso, tale evento dovrà essere debitamente giustificato e comunicato entro il giorno in cui si è verificato.

L'Ufficio istruttore Argea, potrà eventualmente, procedere nelle date indicate, alla verifica della visita presso l'azienda destinataria del Servizio di consulenza.

Ai sensi del Reg. UE 1303/2013 art 140, gli Organismi di consulenza sono obbligati alla conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione della domanda di pagamento del saldo al fine di assicurarne la disponibilità su richiesta alla Commissione e della Corte dei conti europea.

L'Organismo di consulenza si impegna ad avere la disponibilità della sede operativa nel territorio regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie delle domande ammesse.

La ritardata disponibilità della sede operativa nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie delle domande ammissibili comporta l'applicazione di percentuali di riduzione.

È prevista la revoca del contributo concesso qualora l'Organismo di consulenza non riconosciuto dalla regione Sardegna non abbia dimostrato di avere la disponibilità della sede operativa nel territorio regionale nel già citato termine di 60 giorni.

8. DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili al finanziamento le spese effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno da parte dell'Organismo di Consulenza ed entro il termine stabilito per la presentazione della domanda di pagamento. Tali spese potranno essere riconosciute a seguito dell'approvazione del progetto e dell'emanazione del provvedimento di concessione del contributo da parte di Argea Sardegna.

9. PROGETTI DI CONSULENZA AVVIO E DURATA

L'Organismo di Consulenza deve comunicare, mediante propria PEC, l'avvio del progetto di consulenza che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione del sostegno da parte di Argea sul proprio sito Internet Ufficiale.

La realizzazione delle attività previste nel progetto deve avere la durata massima di 12 mesi calcolata a partire dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione del sostegno da parte di Argea.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

In caso di particolari esigenze legate al ciclo produttivo dell'azienda destinataria, è possibile indicare un termine superiore ai 12 mesi, con dettagliata descrizione della motivazione.

10. SPESE AMMISSIBILI

Conformemente a quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, e con riferimento al documento della Rete Rurale Nazionale "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard" (Ismea 16 maggio 2018¹ elaborato nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 – scheda di progetto 7.1, tematica 7 "capacità amministrativa") la Regione Sardegna ha adottato per la presente sottomisura l'opzione dei costi semplificati (tabella standard di costi unitari di cui all'art.67, paragrafo 1 lett. b) Reg. UE 1303/2013 attraverso l'utilizzo del parametro "Unità di costo standard (UCS)", quale costo del servizio di consulenza, pari a 54,00 euro/ora.

Le categorie di spese ricomprese nell'Unità di costo standard sono:

- compenso/costo del consulente
- spese di viaggio (con particolare riferimento ai viaggi necessari per raggiungere la sede operativa del destinatario della consulenza)
- spese generali o indirette (quantificate forfettariamente, ai sensi dell' art.68 comma1 lettera b) del regolamento UE 1303/2013, nella percentuale del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale) e riguardano in particolare:
 - spese per la gestione amministrativa
 - coordinamento
 - progettazione
 - spese per il mantenimento della struttura (sede operativa dell'Organismo di consulenza)

Il costo del servizio di consulenza erogato alla singola azienda è definito sulla base del prodotto dei seguenti parametri:

- Unità di costo standard di euro 54,00 (singola ora di consulenza erogata)
- Numero di ore di consulenza erogate.

Ai fini del pagamento saranno riconosciute le ore effettivamente erogate fino al numero massimo di ore previste dalla tipologia di consulenza prescelta e approvata base o specialistica (cfr paragrafo 11 del presente documento).

A ciascun consulente è riconosciuto un massimo di numero di ore pari a 1720 nell'arco dei 12 mesi (ex art. 68 comma 2 del Reg. UE 1303/2013).

¹Publicato nel sito della rete al seguente indirizzo:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244/UT/systemPrint> e adottato dal PSR Sardegna 2014-2020 versione 4.0 del 19/09/2018



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

In ogni caso l'Organismo di consulenza deve assicurare la conservazione, presso la propria sede legale e tenerne copia nella propria sede operativa, dei seguenti documenti relativi alla realizzazione del "Progetto di consulenza" per un periodo di almeno tre anni (fatti salvi gli obblighi derivanti dalla normativa nazionale fiscale in materia) a decorrere dal 31 dicembre successivo alla data del pagamento del saldo:

- lettere d'incarico/contratti degli operatori coinvolti nella realizzazione del Progetto di consulenza
- documentazione relativa agli adempimenti in materia di pubblicizzazione della selezione dei destinatari
- documentazione comprovante l'avvenuta spesa/liquidazione degli emolumenti in favore dei soggetti che, a qualsiasi titolo, abbiano partecipato alle attività di progettazione, coordinamento, realizzazione delle attività di consulenza, nonché la relativa regolarità fiscale e previdenziale.

11. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI CONSULENZA

11.1. Tipologia del servizio di consulenza

I servizi di consulenza sono l'insieme delle prestazioni e dei servizi che gli Organismi di Consulenza riconosciuti, si impegnano ad erogare, a titolo gratuito, agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori e alle PMI sulla base di un protocollo di consulenza sottoscritto dalle parti.

Sono previste due tipologie di servizi di consulenza:

a) Servizio di consulenza di base

- Obiettivo: soluzione di problematiche legate a tecniche e adempimenti dei quali il destinatario finale del servizio è competente, ma necessita di consigli, migliorie e/o aggiustamenti.
- Operazioni previste: confronto diretto (anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione), raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o confronto con soggetti diversi, confronto diretto presso l'azienda, progettazione, gestione e coordinamento.
- Almeno due visite in azienda.
- Impegno massimo ammissibile in termini di ore lavorative: 15 ore per azienda.

b) Servizio di consulenza specialistica

- Obiettivo: soluzione di problematiche che necessitano l'utilizzo di una tecnica, strumento o modalità di gestione innovativo, anche nell'ambito di un processo produttivo consueto.
- Operazioni previste: confronto diretto (anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione), raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o confronto con soggetti diversi, esecuzione prova pratica presso l'azienda o



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

soggetto terzo per la verifica delle modalità di applicazione della soluzione innovativa individuata, confronto diretto presso l'azienda, progettazione, gestione e coordinamento.

- Almeno tre visite in azienda.
- Impegno massimo ammissibile in termini di ore lavorative: 28 ore per azienda.

Il beneficiario dovrà dimostrare la congruità tecnica del progetto, da intendersi come adeguatezza del numero di ore previste per lo svolgimento del singolo servizio di consulenza proposto rispetto alle attività da svolgere, come descritte nel progetto stesso.

In ogni caso l'importo riconosciuto per consulenza aziendale, per singola Focus Area/P4, non può superare € 1.500,00 (Allegato II al Reg. 1305/2013), fino a un totale massimo di euro 3.000,00 riferiti a due consulenze per la medesima azienda, a valere sul presente Avviso Pubblico per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno e pagamento (di seguito Avviso Pubblico).

In tal caso l'OdC deve presentare la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione delle attività svolte per singola consulenza erogata.

11.2. Protocollo di consulenza aziendale

Il Protocollo di consulenza aziendale rappresenta l'accordo tra l'Organismo di Consulenza e l'Azienda destinataria della consulenza e deve essere redatto secondo il modello B – DP SAL/Saldo, allegato al presente Avviso.

12. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il sostegno è erogato per stati di avanzamento lavori (SAL), da intendersi quali pagamenti intermedi, dietro presentazione della prevista documentazione di cui al successivo sotto-paragrafo 16.5 lett.a).

La prima domanda di pagamento di SAL potrà essere presentata a condizione di aver sostenuto e pagato spese pari ad almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa.

Per i progetti la cui spesa ammessa a sostegno è superiore a € 50.000,00, l'Organismo può presentare una seconda domanda di pagamento di SAL.

In ogni caso, l'Organismo di Consulenza può richiedere l'erogazione per stato di avanzamento lavori fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

13. SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

L'Autorità di Gestione del PSR 2014 - 2020 (AdG), individuata nella Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale, è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione della misura 2 del PSR 2014 - 2020.

L'Agenzia Argea Sardegna con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2014 - 2020, n. 10181 – 330 del 7.07.2016 e ss.mm.ii. è incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande di sostegno e di pagamento.

L'Organismo Pagatore Agea è il soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti.

14. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti presentati saranno selezionati nel rispetto dei principi di selezione e dei criteri di priorità presentati nel 1° Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015, e adeguati a seguito di recepimento da parte della RAS del Reg. 2393/2017 (Omnibus), nel Comitato di Sorveglianza del 17 ottobre 2019, notificati alla CE con nota dell'AdG n. 20345/VI.3.11 del 25 novembre 2019, come di seguito sotto riportati:

Destinatari della consulenza: GIOVANI AGRICOLTORI

Principio di selezione: rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Critério di priorità	Punteggio
Rispondenza del progetto di consulenza con gli obiettivi trasversali, Innovazione, Ambiente e cambiamenti climatici e con la FA 2B <i>"Favorire l'ingresso dei giovani adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare il ricambio generazionale"</i> e soddisfa il fabbisogno emerso dall'analisi Swot 4.2.6 - Migliorare struttura, sostenibilità e redditività delle aziende agricole e favorire l'insediamento dei giovani	1
Rispondenza del progetto di consulenza con gli obiettivi trasversali, Innovazione, Ambiente e cambiamenti climatici e con la FA 2B <i>"Favorire l'ingresso dei giovani adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare il ricambio generazionale"</i> e soddisfa oltre il fabbisogno 4.2.6 emerso dall'analisi Swot anche il fabbisogno - 4.2.8 - <i>Rafforzare la conoscenza, la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese nelle zone rurali.</i>	2
Punteggio massimo parziale	2



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Critério di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto affronta, per tutti i destinatari la tematica di cui alla lettera g) <i>consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta</i> e per almeno il 20% dei destinatari, almeno una delle altre tematiche obbligatorie di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. (UE) 1305/2013 lettere: a) rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali; b) adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola; c) adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità; d) rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque; e) rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE; f) rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o delle norme di sicurezze connesse all'azienda agricola.	2
Il progetto di consulenza proposto affronta, per tutti i destinatari la tematica di cui alla lettera g) <i>consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta</i> , e almeno una delle seguenti tematiche non obbligatorie: - biodiversità - agricoltura biologica.	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Critério di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è >30 e ≤50	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 50	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013, agricoltori silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari della sottomisura 6.1, tipo di intervento 6.1.1 del PSR Sardegna. La percentuale dei giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", destinatari della consulenza è \geq del 10% e \leq del 30%.	1
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari della sottomisura 6.1 tipo di intervento 6.1.1 del PSR Sardegna. La percentuale dei giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", destinatari della consulenza è \geq del 30% e \leq del 50%.	2
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari della sottomisura 6.1 tipo di intervento 6.1.1 del PSR Sardegna. La percentuale dei giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", destinatari della consulenza è $>$ del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza è pari a 10 punti. Il progetto di consulenza non potrà avere un punteggio inferiore a 4, fermo restando il soddisfacimento dei primi due principi.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Destinatari della consulenza: AGRICOLTORI – FILIERE PRODUTTIVE E RISCHI AZIENDALI

Principio di selezione: rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
<p><i>Rispondenza del progetto di consulenza con l'obiettivo trasversale dell'innovazione, e con le</i> FA 3A “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare...” e soddisfa almeno uno dei seguenti fabbisogni emersi dall'analisi Swot:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4.2.8 - Rafforzare la conoscenza, la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese nelle zone rurali; - 4.2.9 - Promuovere l'organizzazione e l'innovazione delle filiere e la gestione dei rischi aziendali; - 4.2.11 - Promuovere competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche nelle filiere foraggere e zootecniche; - 4.2.13 - Promuovere competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche nelle filiere ortofrutticola e cerealicola; - 4.2.16 - Promuovere competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche nella filiera vitivinicola; - 4.2.18 - Promuovere competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche nella filiera olivicola. <p>Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1.</p>	Min. 1 max 6
Punteggio massimo parziale	6
<p><i>Rispondenza del progetto di consulenza con l'obiettivo trasversale dell'innovazione, e con le</i> FA 3B “Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali”, e soddisfa il fabbisogno emerso dall'analisi Swot:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4.2.25 – "Promuovere la cooperazione in materia di desertificazione e cambiamenti climatici) considerato il rischio elevato per le aziende agricole di subire danni alle produzioni e alle strutture a seguito di eventi climatici eccezionali. 	1
Punteggio massimo parziale	1

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo “Descrizione del tipo di intervento”

Criterio di priorità	Punteggio
<p>Il progetto di consulenza proposto sulla FA 3A affronta, per tutti i destinatari la tematica di cui alla lettera c) “Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità” e per almeno il 20% dei destinatari, la tematica obbligatoria di cui alla lettera f) rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola, di cui all'art. 15, paragrafo 4 del Reg. UE 1305/2013.</p>	2



Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto sulla FA 3A affronta per tutti i destinatari la tematica di cui alla lettera c) "Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità"; e inoltre affronta la tematica aggiuntiva "Sviluppo delle filiere corte".	1
Punteggio massimo parziale	3
Il progetto di consulenza proposto sulla FA 3B affronta, per tutti i destinatari la tematica di cui alla lettera f) rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola e per almeno il 20% dei destinatari, la tematica obbligatoria di cui alla lettera c) "Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità" di cui all'art. 15, paragrafo 4 del Reg. UE 1305/2013.	2
Il progetto di consulenza proposto sulla FA 3B affronta, per tutti i destinatari la tematica di cui alla lettera f) <i>rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola</i> e inoltre la tematica non obbligatoria " <i>Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici</i> ".	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è > di 10 e ≤ a 30	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 30	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013, agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza sulla FA 3A è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle Misure 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e 14 - Benessere degli animali, del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive e sui rischi aziendali è >del 10% e ≤ del 30%	1



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Critero di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza sulla FA 3A è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle Misure 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e 14 – Benessere degli animali, del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive e sui rischi aziendali è >del 30% e ≤ del 50%	2
Il progetto di consulenza sulla FA 3A è rivolta prioritariamente ai beneficiari delle Misure: 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e 14 – Benessere degli animali, del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive e dei rischi aziendali è > del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3
Il progetto di consulenza sulla FA 3B è rivolto prioritariamente alle aziende agricole beneficiarie della Misura 5 La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive e sui rischi aziendali è >del 10% e ≤ del 30%	1
Il progetto di consulenza sulla FA 3B è rivolto prioritariamente alle aziende agricole beneficiarie della Misura 5 La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive e sui rischi aziendali è >del 30% e ≤ del 50%	2
Il progetto di consulenza sulla FA 3B è rivolto prioritariamente alle aziende agricole beneficiarie della Misura 5La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive e dei rischi aziendali è > del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza sulla FA 3A è pari a 14 punti e non potrà avere un punteggio inferiore a 4 fermo restando il soddisfacimento dei primi due principi.

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza sulla FA 3B è pari a 9 punti e non potrà avere un punteggio inferiore a 4 fermo restando il soddisfacimento dei primi due principi.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Destinatari della consulenza: **AGRICOLTORI – AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Critero di priorità	Punteggio
Rispondenza del progetto di consulenza con gli obiettivi trasversali Ambiente e Cambiamenti Climatici e la P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e soddisfa almeno uno dei fabbisogni emersi dall'analisi Swot: <ul style="list-style-type: none">- 4.2.22 - Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità ;- 4.2.23 - Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi interventi e pratiche funzionali alla difesa del suolo;- 4.2.26 - Stimolare conoscenze e cooperazione su uso efficiente delle risorse, emissioni e sequestro di carbonio; Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1.	Min. 1 max 3
Punteggio massimo parziale	3
Rispondenza del progetto di consulenza con gli obiettivi trasversali Ambiente e Cambiamenti Climatici e la Focus Area 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura e soddisfa il fabbisogno emerso dall'analisi Swot: <ul style="list-style-type: none">- 4.2.27 - Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali al razionale utilizzo delle risorse idriche;	1
Punteggio massimo parziale	1

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Critero di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto affronta, per tutti i destinatari le tematiche di cui alle lettere: <ul style="list-style-type: none">• a) rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;• b) adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola; e per almeno per il 20% dei destinatari, una delle altre tematiche obbligatorie di cui di cui all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013: <ul style="list-style-type: none">• d) rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;• e) rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE.	2



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto affronta, oltre le tematiche obbligatorie di cui alle lettere : <ul style="list-style-type: none">a) rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;b) adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola dell'art. 15 (4) del Reg. UE 1305/2013, almeno una delle seguenti tematiche non obbligatorie:<ul style="list-style-type: none">Adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici;Agricoltura biologica;Biodiversità;Protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola.	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è >30 e ≤50	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 50	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013, agricoltori e silvicoltori I beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure: 4, 10, 11, 13 del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sull'Ambiente e i cambiamenti climatici è >del 10% e ≤ del 30%	1
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure: 4, 10, 11, 13 del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sull'Ambiente e i cambiamenti climatici è >del 30% e ≤ del 50%	2



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure: 4, 10, 11, 13 del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sull'Ambiente e i cambiamenti climatici è >del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza è pari a 11 punti. Il progetto di consulenza non potrà avere un punteggio inferiore a 4 fermo restando il soddisfacimento dei primi due principi.

Destinatari della consulenza: AGRICOLTORI – COMPETITIVITA' E DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'AZIENDA AGRICOLA

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza del progetto di consulenza con gli obiettivi trasversali Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici e la FA 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole" e <i>soddisfa</i> almeno uno dei seguenti fabbisogni emersi dall'analisi Swot: 4.2.6 - Migliorare struttura, sostenibilità e redditività delle aziende agricole e favorire l'insediamento dei giovani 4.2.8 - Rafforzare la conoscenza, la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese nelle zone rurali. Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1.	Min. 1 max 2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto affronta per tutti i destinatari, oltre alla tematica obbligatoria di cui alla lettera c) "Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità"; per almeno il 20% dei destinatari, la tematica obbligatoria e di cui di cui all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013: f) rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola.	2



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto affronta, oltre alle tematiche obbligatorie di cui alla lettera c) "Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità" di cui all'art. 15, paragrafo 4 del Reg. UE 1305/2013, almeno una delle seguenti tematiche non obbligatorie: - prestazioni economiche ed ambientali dell'azienda agricola - aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è >10 e ≤15	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 15	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 4 e 6 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" e 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole". La percentuale degli agricoltori beneficiari delle tipologie di intervento 4.1.1 e 6.4.1, destinatari della consulenza è >del 10% e ≤ del 30%.	1
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 4 e 6 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" e 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole". La percentuale degli agricoltori beneficiari delle tipologie di intervento 4.1.1 e 6.4.1, destinatari della consulenza è >del 30% e ≤ del 50%.	2
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 4 e 6 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" e 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole". La percentuale degli agricoltori beneficiari delle tipologie di intervento 4.1.1 e 6.4.1, destinatari della consulenza è > del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza è pari a 10 punti. Il progetto di consulenza non potrà avere un punteggio inferiore a 4 fermo restando il soddisfacimento dei primi 2 principi.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Destinatari della consulenza: SILVICOLTORI

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza del progetto di consulenza con <i>gli obiettivi trasversali Ambiente e cambiamenti climatici</i> e con la P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e soddisfa almeno 1 dei fabbisogni emersi dall'analisi Swot: 4.2.22 – Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità, 4.2.24 – Promuovere interventi per contrastare i fattori che determinano il rischio di desertificazione; 4.2.31 – Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali a conservazione e sequestro del carbonio Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1.	Min. 1 e Max 3
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto è volto a migliorare le prestazioni delle aziende silvicole, al fine di soddisfare i fabbisogni emersi dall'analisi swot sull'ambiente e i cambiamenti climatici e affronta per tutti i destinatari la tematica obbligatoria " <i>rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola</i> " e per almeno il 20% dei destinatari una seconda tematica obbligatoria di cui all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013: - rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE; - rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque;	2
Il progetto di consulenza affronta oltre alla tematica obbligatoria " <i>rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola</i> " di cui all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013, almeno una delle tematiche aggiuntive di seguito riportate: - rispetto degli obblighi pertinenti indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Sardegna; - equilibrio negli ecosistemi forestali (stabilità bioecologica, strutturale, meccanica) e di autodifesa nei confronti dei cambiamenti climatici e degli attacchi parassitari; - creazione e sviluppo di attività connesse alla gestione forestale sostenibile: valorizzazione ambientale, culturale, ricreativa delle foreste; - produzione energetica con biomassa legnosa; - attività produttive ed economiche basate sull'utilizzo e valorizzazione dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli.	1



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è >10 e ≤15	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 15	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori e silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 8 e 15 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 8.3.1 "Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima. La percentuale dei silvicoltori, beneficiari degli interventi 8.3.1 e 15.1.1, destinatari della consulenza è >del 30% e ≤ del 50%.	1
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 8 e 15 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 8.3.1 "Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima. La percentuale dei silvicoltori, beneficiari degli interventi 8.3.1 e 15.1.1, destinatari della consulenza è >del 50%.	2
Punteggio massimo parziale	2

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza è pari a 10 punti. Il progetto di consulenza non potrà avere un punteggio inferiore a 4 fermo restando il soddisfacimento dei primi due principi.

Destinatari della consulenza: PMI

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza del progetto di consulenza con la FA 6A - "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione", e soddisfa il fabbisogno emerso dall'analisi Swot: - 4.2.33 - Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione e l'inclusione sociale.	1
Punteggio massimo parziale	1



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Critero di priorità	Punteggio
Rispondenza del progetto di consulenza con la Focus Area 6C "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali ...", e soddisfa il fabbisogno emerso dall'analisi Swot: - 4.2.34 - Eliminare del tutto il digital divide nelle zone rurali e favorire l'utilizzo delle TIC.	1
Punteggio massimo parziale	1
Rispondenza del progetto di consulenza con gli obiettivi trasversali Ambiente e Cambiamenti Climatici, con la Focus Area 5C "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili...", e soddisfa i fabbisogni emersi dall'analisi Swot: - 4.2.20 - Promuovere la gestione sostenibile delle foreste e la valorizzazione del sughero; - 4.2.29 - Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili. Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1	Min 1 max 2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Critero di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto è rivolto a Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro piccola impresa nelle aree rurali, e affronta le seguenti tematiche: - consulenza (accompagnamento) per la definizione degli aspetti fondamentali dell'idea di impresa; - consulenza per la redazione del piano aziendale; - consulenza sugli aspetti legati alla verifica della fattibilità tecnica dell'idea di impresa; - consulenza per la redazione della parte economico-finanziaria del piano aziendale. Per ogni tematica soddisfatta è attribuito un punteggio pari a 1	min. 1 max 4
Punteggio massimo parziale	4

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Critero di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è > 10 e ≤ 15	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 15	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 6 e 8 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali", 6.4.2 "Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole" e 8.6.1 "Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste". La percentuale dei beneficiari degli interventi 6.2.1, 6.4.2 e 8.6.1, partecipanti alla consulenza è >del 10% e ≤ del 30%.	1
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 6 e 8 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali", 6.4.2 "Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole" e 8.6.1 "Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste". La percentuale dei beneficiari degli interventi 6.2.1, 6.4.2 e 8.6.1, partecipanti alla consulenza è >del 30% e ≤ del 50%.	2
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 6 e 8 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali", 6.4.2 "Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole" e 8.6.1 "Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste". La percentuale dei beneficiari degli interventi 6.2.1, 6.4.2 e 8.6.1, partecipanti alla consulenza è >del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza è pari a 11 punti. Il progetto non potrà avere un punteggio inferiore a 4 fermo restando il soddisfacimento dei primi due principi.

15. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

La selezione delle domande e la concessione del sostegno avverranno sulla base di una procedura valutativa con procedimento "a graduatoria" in cui i progetti di consulenza presentati con la domanda sono selezionati mediante valutazione nell'ambito di specifica graduatoria, in applicazione dei criteri di selezione di cui al precedente paragrafo.

Nello specifico le graduatorie saranno predisposte per singola Focus Area/P4 e sulla base dei destinatari della consulenza, come sotto riportato:

1. Focus Area 2B - Giovani agricoltori
2. Focus Area 2A - Agricoltori – Competitività e Diversificazione delle attività della azienda agricola
3. Focus Area 3A - Agricoltori – Filiere produttive e Rischi Aziendali



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

4. Focus Area 3B - Agricoltori – Filiere produttive e Rischi Aziendali
5. P4 - Agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici
6. Focus Area 5A - Agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici
7. P4 - Silvicoltori
8. Focus Area 5C - PMI
9. Focus Area 6A - PMI
10. Focus Area 6C - PMI

L'Organismo di Consulenza può presentare più domande di sostegno. In ogni caso è ammessa la presentazione di una sola domanda di sostegno per Focus Area/P4 e per tipologia di destinatario di consulenza.

L'approvazione delle graduatorie verrà effettuata mediante provvedimento Dirigenziale dell'Agenzia Argea Sardegna che sarà pubblicato, con l'allegata graduatoria, sul sito Internet ufficiale dell'Agenzia e sul BURAS. La pubblicazione della graduatoria sul sito internet ufficiale di ARGEA Sardegna sostituisce la notifica personale ed assolve alla comunicazione individuale di potenziale finanziabilità delle domande di sostegno.

16. PROCEDURE OPERATIVE

16.1. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

L'Organismo di Consulenza ha l'obbligo di costituire/aggiornare, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162 e ss.mm.ii., il fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503 del 01.12.1999.

In particolare, l'articolo 3 del Decreto MIPAAF del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020, stabilisce che il fascicolo aziendale fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, e costituisce elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.

L'Organismo di Consulenza deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda di sostegno/pagamento. Si ricorda che in ogni caso i documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatta presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore Argea previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio dovrà riguardare tutte le informazioni e i dati di dettaglio pertinenti al soggetto e/o alla ditta richiedente e ai procedimenti attivati.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle istruzioni operative dell'Organismo pagatore Aega del 30 aprile 2015, n. 25.

16.2. Presentazione della domanda di sostegno

Le risorse finanziarie destinate alla sottomisura 2.1, pari a euro 5.458.258,00 sono ripartite nelle seguenti fasce temporali:

1^ fascia temporale € 3.274.955,00

2^ fascia temporale € 2.183.303,00

Le domande di sostegno potranno essere presentate successivamente alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico a valere sulla misura 2, sottomisura 2.1, del PSR Sardegna 2014 – 2020 a **partire dalle ore 12 del giorno di apertura fino alle ore 12 della data di chiusura dei termini fissati nell'ambito delle fasce temporali sotto dettagliate** e riferite alle singole FA/P4 i cui importi si evidenziano nella tabella sotto riportata:

Fasce temporali	Importi per fascia temporale e FA								
	FA 2A €	FA 2B €	FA 3A €	FA 3B €	P 4 €	FA 5A €	FA 5B €	FA 6A €	FA 6C €
1^ Fascia Temporale Dal giorno 23.01.2020 Al giorno 24.02.2020	532.500	810.000	450.000	22.500	1.054.800	180.000	180.000	22.500	22.500
2^ Fascia Temporale Dal giorno 24.03.2020 Al giorno 24.04.2020	355.000	540.000	300.000	15.000	703.200	120.000	120.000	15.000	15.000
Totale	887.500	1.350.000	750.000	37.500	1.758.000	300.000	300.000	37.500	37.500

Le domande presentate oltre i termini fissati per singola fascia temporale non sono ricevibili, fatte salve eventuali proroghe stabilite dall'Autorità di Gestione.

Le domande concorrono alle risorse disponibili per Focus Area/Priorità 4 relative alla fascia temporale in cui risultano presentate. Le domande ammissibili, presentate nell'ambito della 1^ fascia temporale, non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, saranno finanziate a valere sulle risorse di cui alla successiva fascia temporale FA/P4, con priorità rispetto alle domande presentate nell'ambito della 2^ fascia temporale.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Le eventuali disponibilità residue accertate per ciascuna fascia temporale, vengono utilizzate implementando la dotazione della fascia successiva. Nell'ambito di ogni fascia temporale, al termine dell'istruttoria amministrativa di ammissibilità, saranno redatte le graduatorie delle domande ammissibili per singola Focus Area/Priorità 4, sulla base dei punteggi attribuiti dall'Ufficio istruttore di Argea Sardegna, in applicazione dei criteri di selezione.

La domanda deve essere indirizzata attraverso il SIAN alla Direzione Generale di Argea Sardegna, corredata della prevista documentazione.

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e trasmessa/rilasciata esclusivamente per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it

Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica al SIAN, sono:

- I Centri di Assistenza Agricola (CAA). Le abilitazioni concesse ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto.
- i liberi professionisti, abilitati alla redazione del progetto, previa richiesta di abilitazione per l'accesso al sistema SIAN. Le abilitazioni concesse ai liberi professionisti sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto.

La nota esplicativa, la modulistica (modulo A – “richiesta credenziali”, modulo B – “mandato assistenza” per l'iscrizione e la registrazione degli utenti per l'accesso ai servizi nell'area riservata del portale SIAN), sono allegati al presente Avviso Pubblico.

In considerazione dei tempi tecnici necessari per il rilascio delle credenziali e l'autorizzazione alla compilazione delle domande, le richieste dovranno pervenire agli uffici competenti almeno cinque giorni lavorativi prima della scadenza dei termini fissati per la presentazione delle domande di sostegno. I Termini sopra indicati dovranno essere rispettati da tutti i richiedenti al fine di garantire da parte degli uffici regionali il buon esito delle istanze nei tempi fissati dal procedimento.

Nel caso di Organismi di Consulenza persone fisiche, la sottoscrizione della domanda deve essere effettuata dal richiedente.

Nel caso in cui la domanda di sostegno venga presentata da Società o soggetti costituiti con atto pubblico nelle altre forme associative consentite per l'attività professionale, la sottoscrizione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante Legale.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

In riferimento alle modalità di sottoscrizione, si precisa che deve essere utilizzata la modalità di sottoscrizione con firma elettronica mediante codice OTP del richiedente che ha registrato la propria anagrafica sul portale Agea; il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso in cui non rispettasse i requisiti l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

Per la compilazione e presentazione delle domande di sostegno sul SIAN si rimanda al Manuale Utente scaricabile nell'area riservata del portale SIAN.

La funzione di rilascio della domanda rappresenta il processo conclusivo della fase di presentazione della domanda a seguito della sottoscrizione con firma digitale OTP da parte del Beneficiario.

Con l'operazione di rilascio la domanda si ritiene presentata attraverso il SIAN ed il procedimento amministrativo è avviato.

La domanda è ricevibile se debitamente compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN rendendo tutte le dichiarazioni ivi previste e corredata della documentazione obbligatoria sotto riportata.

(a) Allegati alla domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno deve essere allegata, **con le stesse modalità di cui sopra**, la seguente documentazione:

- il progetto di consulenza che si intende realizzare, redatto secondo il modello allegato A - DS al presente Avviso Pubblico;
- l'elenco analitico destinatari e relativi costi, redatto secondo il modello allegato B- DS al presente Avviso Pubblico;
- manifestazioni di interesse delle potenziali aziende destinatarie redatte secondo il modello allegato C – DS al presente Avviso corredata dalla dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti "*de minimis*" (allegato D - DS) nel caso di aziende destinatarie forestali e/o PMI non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE;
- copia del provvedimento di riconoscimento o copia dell'istanza di riconoscimento dell'OdC trasmessa con propria PEC all'Agenzia Laore Sardegna o ad altra regione, provincia autonoma, Mipaaf, Ministero della Salute;
- copia dell'istanza di eventuale variazione trasmessa con propria PEC all'Agenzia Laore Sardegna o ad altra regione, provincia autonoma, Mipaaf, Ministero della Salute;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- copia dei due quotidiani su cui è/sono stato/i pubblicato/i l/gli avviso/i per la presentazione della manifestazione d'interesse da parte delle aziende agricole e, se l'OdC dispone di un proprio sito web professionale, il relativo link ove è stato pubblicato il medesimo avviso.

16.3. Modalità di selezione dei destinatari della consulenza

L'Organismo di Consulenza, al fine dell'individuazione delle aziende destinatarie dei servizi di consulenza, deve provvedere alla pubblicazione di un avviso almeno sui 2 quotidiani di maggiore tiratura della Regione Sardegna e, se esistente, nel proprio sito Web professionale, con il quale invitano le Aziende a presentare la propria manifestazione di interesse, evidenziando la priorità nella selezione per le aziende beneficiarie delle misure del PSR 2014-2020. Gli OdC dovranno pubblicare il proprio avviso corredato del format "*Manifestazione di interesse*" (Allegato C - DS - al presente Avviso Pubblico) e il modello di dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti "*de minimis*" per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE (allegato D – DS e relativo Allegato 1) al presente Avviso Pubblico). La copia dei quotidiani nei quali è stato pubblicato l'avviso dovrà essere allegata alla domanda di sostegno, e, nel caso in cui l'OdC disponga di un proprio sito web professionale, dovrà essere comunicato il relativo link, così come previsto al precedente punto 16.2. lett. (a) "Allegati alla domanda di sostegno".

È ammessa la partecipazione da parte delle potenziali Aziende destinatarie del servizio fino a un massimo di due progetti di consulenza, a valere su singole Focus Area/P4. In tal caso dovranno essere presentate due distinte manifestazioni di interesse, anche nel caso di adesione a progetti presentati da un medesimo Organismo.

16.4. Istruttoria delle domande di sostegno

Il procedimento amministrativo è avviato con il rilascio della domanda sul SIAN.

La domanda di sostegno è ricevibile se debitamente compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi previste e corredata della documentazione richiesta al successivo sotto paragrafo 16.2 lett.a).

Le domande per essere considerate ammissibili al finanziamento, dovranno in ogni caso rispettare anche il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione, pena il rigetto dell'istanza.

L'Agenzia Argea provvede ai controlli amministrativi delle domande di sostegno presentate dagli Organismi di consulenza, al fine di verificare la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione comunitaria, nazionale, dal programma di sviluppo rurale, e altre norme e requisiti obbligatori, utilizzando le check list presenti nel SIAN.

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno comprendono la verifica dei seguenti elementi:



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- a) ammissibilità del beneficiario di cui al paragrafo 4 del presente Avviso Pubblico
- b) condizioni di ammissibilità, impegni e obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno di cui al paragrafo 7.2 del presente Avviso Pubblico
- c) rispetto dei criteri di selezione di cui al paragrafo 14 del presente Avviso Pubblico.

L'Agenzia Argea verificherà inoltre il mantenimento dei requisiti di riconoscimento dell'OdC.

Per gli OdC che al momento della presentazione della domanda di sostegno si trovavano ancora nella fase di riconoscimento da parte dell'Ente preposto, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione del contributo a valere sul presente Avviso Pubblico, Argea Sardegna deve verificare che il procedimento di riconoscimento sia concluso e pertanto richiedere all'OdC la copia del provvedimento di riconoscimento.

L'ufficio istruttore competente di Argea, qualora fossero necessarie integrazioni, deve richiedere la documentazione integrativa. In tal caso verrà data immediata comunicazione al richiedente, invitandolo a perfezionare la pratica e assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione della documentazione, fissato per una sola volta; in tal caso i termini per la conclusione del procedimento sono sospesi a norma dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati per ciascuna domanda nel relativo rapporto istruttorio (comprensivo delle check list di controllo).

La fase istruttoria si conclude con la proposta di concessione o di diniego del finanziamento che sarà recepito con provvedimento del direttore del Servizio competente.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria da parte dell'Agenzia Argea e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento è fissato in 90 giorni dal momento in cui verrà resa disponibile la relativa procedura informatizzata, fatta salva l'eventuale sospensione del procedimento a seguito di richieste documentali integrative da parte dell'Ufficio Istruttore (art. 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n.241).

16.5. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento SAL/Saldo

La compilazione e la presentazione della domanda di pagamento, utilizzando esclusivamente gli appositi modelli, è effettuata per via telematica attraverso la procedura informatica realizzata nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) disponibile all'indirizzo internet www.sian.it.

Successivamente all'approvazione del progetto l'Organismo di Consulenza può presentare la richiesta di erogazione di acconti su stato avanzamento lavori (SAL).



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La prima domanda di pagamento potrà essere presentata a condizione di aver sostenuto e pagato spese pari ad almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. L'importo massimo di spesa giustificata riconoscibile come pagamento intermedio non può superare l'80 % della spesa ammessa. La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale del progetto, corredata della prescritta documentazione, deve essere presentata dall'Organismo di Consulenza all'Agenzia Argea Sardegna, entro i 60 giorni successivi alla conclusione delle attività finanziate, mediante la procedura on-line su SIAN.

Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.

La domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a due mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento.

L'ufficio competente di Argea Sardegna provvederà all'istruttoria della domanda di pagamento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 48 del reg. (UE) 809/2014 e secondo le procedure e le modalità stabilite dall'Organismo Pagatore, ivi compreso il controllo del mantenimento dei criteri di selezione della domanda di sostegno.

Nel caso in cui gli interventi previsti nel progetto approvato siano stati interamente realizzati, l'obiettivo sia stato raggiunto e la spesa rendicontata e accertata sia inferiore a quella ammessa nel provvedimento di concessione, le conseguenti economie di spesa non sono utilizzabili per finanziare interventi aggiuntivi rispetto al Progetto originario.

Nella domanda di pagamento l'Organismo di Consulenza deve indicare obbligatoriamente il conto corrente bancario o postale su cui chiede che sia accreditato il sostegno concesso, specificando il codice IBAN.

In caso di istruttoria positiva, e comunque per progetti estratti a campione dopo il controllo in loco con esito positivo, il competente dirigente di Argea Sardegna provvederà all'adozione del provvedimento che autorizza il pagamento ed alla sua trasmissione ad Argea ai fini del pagamento del sostegno.

Il pagamento è effettuato direttamente dall'Organismo pagatore Argea.

La domanda di pagamento deve essere presentata con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di sostegno.

(a) Allegati alla domanda di pagamento del SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori)

Alla domanda di pagamento del **SAL** l'Organismo deve allegare la seguente documentazione:

- Relazione sintetica sullo stato di avanzamento del progetto di consulenza redatta secondo il Modello allegato A - DP SAL al presente Avviso Pubblico, che evidenzia la coerenza tra quanto



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

realizzato e la quota di SAL richiesto, con il dettaglio del numero delle ore di consulenza erogate per singola Azienda e il relativo importo (n. ore totale erogate x euro 54,00)

- Verifica di ingresso dell'azienda redatta secondo il modello allegato B - DP SAL/Saldo al presente Avviso Pubblico, corredato del relativo del Protocollo di Consulenza
- In caso di ultimazione del servizio, per singola azienda alle quali è stata erogata la consulenza "Verifica finale dell'azienda" redatta secondo il modello allegato C - DP SAL/Saldo al presente Avviso Pubblico
- Scheda di consulenza aziendale, redatta secondo il modello allegato D - DP SAL /Saldo
- Nota conferimento di incarico ai consulenti assegnati al progetto (dipendenti e/o esterni), sottoscritta dal consulente e dall'Organismo Beneficiario
- Copia del titolo di disponibilità della sede operativa nel territorio regionale, per gli OdC non riconosciuti dalla Regione Sardegna (da presentare nella 1° domanda di SAL).

In tutti i documenti allegati alla domanda di pagamento del SAL dovrà essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP).

(b) Allegati alla domanda di pagamento del Saldo

Alla domanda di pagamento del **Saldo** l'Organismo deve allegare la seguente documentazione:

- Verifica d'ingresso dell'azienda (allegato B – DP SAL/Saldo), corredato del protocollo di consulenza, se non già consegnata in precedenti eventuali SAL
- Verifica finale Azienda redatta secondo il modello C – DP – SAL/Saldo allegato al presente Avviso Pubblico, corredato del relativo documento "Scheda di Consulenza Aziendale" allegato D - DP- SAL/Saldo (solo per le aziende per le quali non era stato concluso il servizio di consulenza al momento della richiesta di SAL)
- Relazione finale del progetto contenente elenco analitico delle Aziende alle quali è stata erogata la consulenza (allegato E – DP - Saldo)
- Al fine della verifica del rispetto di quanto previsto dall'allegato III punto 2.2. lettera b) del Reg. (UE) 808/2014 e ss.mm.ii, l'Organismo deve allegare, per le operazioni superiori a 50.000 euro, il materiale fotografico inerente la presenza e la visibilità nel luogo di svolgimento (sede operativa dell'Organismo), di almeno un poster (formato minimo A3) che evidenzii il sostegno finanziario dell'Unione
- Qualora l'OdC non abbia richiesto pagamenti per Stato avanzamento, copia del titolo di disponibilità della sede operativa nel territorio regionale per gli OdC non riconosciuti dalla Regione Sardegna.

In tutti i documenti allegati alla domanda di pagamento dovrà essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP).

La domanda di pagamento del saldo, corredata della documentazione richiesta, deve essere presentata dal beneficiario entro e non oltre il 60° giorno successivo al termine fissato nella



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

decisione di finanziamento per la conclusione del progetto, salvo la richiesta di una proroga motivata, fino a un massimo di ulteriori 6 mesi oltre la scadenza prevista per la chiusura dell'operazione e la presentazione della domanda di pagamento e della relativa documentazione.

La mancata presentazione nei termini della domanda di saldo implica la decadenza totale della domanda di sostegno.

16.6. Controlli rendicontazione servizi di consulenza erogati

Ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3, del reg. (UE) 809/2014 il controllo amministrativo sulle domande di pagamento riguarda:

- la verifica della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno.

Le spese non devono risultare sostenute da altri contributi provenienti da altri finanziamenti comunitari, nazionali, regionali, o comunque sostenuta da altri programmi pubblici.

I controlli amministrativi non prevedono la visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata (visita in situ) in quanto non pertinente con la tipologia di operazione.

Le spese per essere riconosciute devono essere state oggetto del un provvedimento di concessione del contributo ed essere state effettivamente sostenute dal beneficiario.

Per la tipologia del sistema di semplificazione dei costi adottati, la verifica della rendicontazione è orientata al controllo della corretta esecuzione della attività di consulenza, con riferimento al raggiungimento dei risultati previsti e obiettivi raggiunti e sugli output prodotti, pertanto non è prevista la presentazione di alcuna fattura di pagamento da parte dell'OdC.

L'Organismo di Consulenza, beneficiario del sostegno, deve utilizzare il codice unico di progetto (CUP) fornito dall'ufficio istruttore Argea, che dovrà essere riportato in tutti i documenti amministrativi/spesa/pagamento.

In caso di controlli (in loco o in occasione di audit della CE e/o della Corte dei Conti) l'Organismo dovrà dimostrare che i pagamenti effettuati siano stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve detenere la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre, in caso di controllo da parte dell'Autorità competente, la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a detenere e, in caso di controllo esibire all'Autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

eseguite. L'estratto conto deve essere integro e non presentare cancellature. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n. ..., fattura n. ..., del ..., della ditta ...). Nel caso in cui il bonifico o la RIBA non riportino i riferimenti al documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita dimostrazione della connessione tra spesa e pagamento (es. libro giornale, liberatoria del fornitore);

- b) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto SAL/ Saldo);
- c) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto SAL o saldo);
- d) assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento nel quale è registrato l'incasso dell'assegno e la data di valuta e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso con il timbro della banca al momento del versamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- e) mandato di pagamento. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria;
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario dovrà detenere la copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- h) carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate. Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia ancora disponibile al momento della presentazione della domanda di pagamento, può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia disponibile può essere sostituito dalla lista movimenti vistata dalla banca.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti siano stati regolati per contanti.

Tutti i giustificativi dei pagamenti non devono avere la data successiva a quella della domanda di pagamento.

I pagamenti non possono essere effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

È prevista la correttiva della domanda di pagamento al fine di correggere errori palesi.

I documenti giustificativi della spesa sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

Fatto salvo il rispetto delle norme in materia civilistica e fiscale nazionale, i beneficiari hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili su richiesta della Commissione europea e della Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione della domanda di pagamento nella quale sono incluse le spese dell'operazione. Il periodo è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione europea.

(a) Controlli

Il Beneficiario è informato sugli obblighi in materia di controlli in loco e che, ai sensi dell'art. 59.7 del (UE) n. 1306/2013, qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o da chi ne fa le veci, le domande di sostegno o di pagamento sono respinte, salvo cause di forza maggiore o in circostanze eccezionali. Successivamente alla presentazione della domanda di pagamento e prima del suo inserimento in un elenco di pagamento, per l'accertamento della corretta ed efficace erogazione del servizio di consulenza dovranno essere realizzati controlli in loco sul luogo in cui l'operazione è stata realizzata (sede legale/operativa dell'OdC). In base a quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 809/2014, per ogni anno solare è necessario effettuare controlli su un campione pari ad almeno il 5% della spesa finanziata dal FEASR e pagata dall'OP in quell'anno.

La procedura di selezione del campione sarà effettuata sul sistema SIAN.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

17. CORREZIONI DI ERRORI PALESI

L'articolo 59, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce che le domande di sostegno e di pagamento, o qualsiasi altra comunicazione, domanda o richiesta possono essere corrette e adattate dopo la loro presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente.

L'articolo 4 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, al fine di garantire un'applicazione uniforme delle procedure di controllo, precisa che le domande di sostegno, le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati, in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

A tal fine si chiarisce che:

- sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo sulla base della documentazione a disposizione dell'istruttore;
- non sono considerabili errori palesi le informazioni e/o i dati contenuti nella domanda di sostegno riferiti alle condizioni di ammissibilità da cui potrebbe derivare la concessione di un sostegno o il pagamento di un importo più elevato.

18. VARIANTI

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (Conferenza Stato Regioni, 11 febbraio 2016), al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, raccomandano, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, di ridurre al minimo le varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Possono essere effettuate varianti in corso d'opera, qualora sia necessario adeguare le previsioni progettuali approvate per rendere l'intervento più funzionale, in dipendenza di circostanze degne di rilievo, non previste, né prevedibili, all'atto della progettazione, a condizione che siano rispettati i principi di seguito illustrati:

- la richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante;
- le varianti in corso d'opera possono essere approvate a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva e che le nuove attività siano coerenti con gli obiettivi e le finalità del progetto;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno;
- non saranno in ogni caso autorizzate varianti che possono comportare una modifica dei requisiti di ammissibilità e/o un'alterazione della posizione in graduatoria in base alla quale la domanda di sostegno è stata finanziata.

Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario. Nel rispetto di tali condizioni, sono considerate varianti in corso d'opera:

- **Il cambio di beneficiario (Organismo di Consulenza)**

Ai sensi dell'art. 8 del Reg (UE) n. 809/2014 e ferme restando le eventuali ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo Pagatore – AGEA, dopo la concessione dell'aiuto nel periodo di esecuzione dell'impegno, al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di "azienda", purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni, gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda e che l'Organismo di Consulenza subentrante possieda le stesse caratteristiche dell'Organismo cedente.

L'ufficio istruttore verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni determina il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario.

Qualora, invece, l'ufficio istruttore accerti il difetto dei requisiti comunica al cessionario il rigetto della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

- **Il cambio di Aziende destinatarie in termini numerici con, eventuale, modifica degli ambiti di consulenza/tematiche.**

Il numero delle aziende destinatarie inserite nel progetto originario ammesso, potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione, nel rispetto dei parametri previsti dai criteri di selezione.

Per le aziende destinatarie di nuovo ingresso dovranno sussistere le medesime condizioni, riferite alla stessa Focus Area/P4, alla tipologia di destinatario e agli ambiti di consulenza/tematiche, che hanno determinato l'ammissibilità/priorità nel progetto originario.

- **Il cambio della tipologia di consulenza (es: da Base a Specialistica oppure da Specialistica a Base)**

Se a variare è la spesa complessiva ammessa, il beneficiario dovrà presentare all'ufficio competente



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

di Argea un nuovo “schema progetto” (allegato A - DS) e un nuovo “elenco analitico destinatari e relativi costi” (n. ore consulenza), (allegato B - DS), che evidenzia gli scostamenti rispetto a quanto approvato.

Ad eccezione delle varianti non sostanziali come più sotto descritte, tutte le varianti devono essere preventivamente autorizzate dall'ufficio competente di Argea, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento dirigenziale.

La variante potrà essere realizzata dopo l'inoltro della richiesta e anche prima della formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

Non sono ammissibili varianti che comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa. In ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione che hanno determinato l'approvazione del progetto.

Non potranno in ogni caso essere autorizzate varianti in diminuzione che comportino una riduzione superiore al 30% della spesa complessiva ammessa in concessione.

18.1. Definizione di varianti non sostanziali

Si tratta di varianti di modesta entità, che devono essere comunicate all'ufficio competente di Argea ma che possono essere approvate direttamente in sede di liquidazione finale, opportunamente motivata nella relazione finale (Allegato E – DP Saldo), senza necessità di approvazione preventiva.

Le varianti non sostanziali consistono in:

- modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative o modifiche che per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia delle attività approvate.

Inoltre

- l'importo della variante non può superare il 10% dell'importo ammesso in concessione. Al riguardo si specifica che tale variazione si riferisce a rimodulazioni di importi tra le categorie di



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

spese ammesse a contributo. Nel caso specifico tali rimodulazioni afferiscono a compensazioni tra importi ammessi per singola azienda destinataria derivanti dal numero delle ore di consulenza erogata, fermo restando il massimale del numero di ore erogabili per la tipologia di consulenza prevista (n. ore 15 per la Base e n. ore 28 per la Specialistica). Pertanto, ciascuna categoria di spesa ammessa non può subire un aumento superiore al 10%. In caso contrario è da considerarsi variante sostanziale e quindi deve essere preventivamente autorizzata.

La rimodulazione degli importi viene effettuata dal beneficiario all'atto della compilazione delle domande di pagamento di saldo. In ogni caso, l'eventuale maggiore spesa rimane a carico dell'Organismo di Consulenza.

19. PROROGHE

La richiesta di proroga, debitamente motivata dall'Organismo di consulenza e contenenti un nuovo cronoprogramma delle attività del progetto, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione del progetto, devono essere inviate all'Ufficio competente di Argea Sardegna, che a seguito dell'istruttoria e valutazioni delle motivazioni, potrà concedere la proroga richiesta (una sola volta per massimo 6 mesi). La proroga potrà essere concessa, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità di realizzare gli interventi proposti nei tempi previsti per motivi indipendenti dalla volontà dello stesso Organismo ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile. Alla concessione o al diniego della proroga si provvede con atto dirigenziale contenente le motivazioni circa l'accoglimento o il diniego della richiesta di proroga. In caso di rigetto è possibile presentare eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

La conclusione delle attività non può essere protratta oltre il 31.12.2022, salvo ulteriori proroghe del PSR 2014 - 2020.

20. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda destinataria;
- d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento del destinatario;
- e. un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del destinatario;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda destinataria se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali non è richiesto il rimborso, né parziale né integrale.

Il beneficiario o, se del caso, un suo rappresentante deve notificare per iscritto, al responsabile del procedimento, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui sia in condizione di farlo, la documentazione di valore probante relativa alle cause di forza maggiore o circostanze eccezionali che lo hanno colpito.

Il beneficiario che non completa l'intervento non è tenuto alla restituzione degli importi percepiti per quella parte che è stata realizzata e non vi è applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

21. RITIRO DI DOMANDE DI SOSTEGNO, DOMANDE DI PAGAMENTO E ALTRE DICHIARAZIONI

In accordo alla normativa di riferimento, Reg. (UE) 809/2013 art. 3, il Beneficiario può rinunciare, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, alla domanda di aiuto e/o alla domanda di pagamento. Tale rinuncia deve essere formalizzata per iscritto, e tale ritiro è registrato dall'ufficio istruttore competente, fatte salve le disposizioni impartite dall'Organismo pagatore Agea. Il ritiro delle domande di sostegno e pagamento o altre dichiarazioni riporta l'Organismo nella situazione in cui si trovava prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

La rinuncia non può essere effettuata nei seguenti casi:

- all'Organismo sono già state comunicate inadempienze sui documenti che intende ritirare;
- all'Organismo è già stato comunicato che la domanda oggetto di rinuncia è stata estratta per il controllo in loco;
- la domanda presenta un esito negativo a seguito di un controllo in loco.

22. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'Organismo pagatore può adottare specifici provvedimenti di sospensione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 36 del Reg. (UE) 640/2014, anche quando il beneficiario non rispetta gli obblighi d'informazione in merito al contributo concesso. Le disposizioni relative alla responsabilità dei beneficiari di fornire informazioni in merito al contributo FEASR di cui hanno beneficiato i loro progetti sono adottate in conformità all'articolo 13 del Reg. (UE) n. 808/2014.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

I beneficiari sono informati delle loro responsabilità in materia di informazione e pubblicità attraverso la pubblicazione sul sito web della regione Sardegna e nel presente Avviso delle norme pertinenti relative al sostegno concesso definite nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 808/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016.

Con determinazione n. 7591/134 del 6 aprile 2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Sardegna 2014 - 2020 sono state approvate le "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" recanti gli obblighi di informazione in capo ai beneficiari delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale.

Responsabilità dei beneficiari.

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

- a. l'emblema dell'Unione;
- b. un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- inserendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una pagina web contenente una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Tutti i materiali e i prodotti di informazione e comunicazione realizzati nell'ambito della presente sottomisura devono rispettare i requisiti di cui ai paragrafi 5 e 6 di cui all'allegato alla Determinazione n. 7591/134 del 6 aprile 2017– "*Disposizioni in materia di informazione e pubblicità*".

Sul sito web della Regione Sardegna "speciale PSR Sardegna 2014 - 2020" sono disponibili le norme, le indicazioni e le caratteristiche tecniche utili per la realizzazione di pagine web, poster, targhe e cartelloni obbligatori ad uso dei beneficiari.

23. REVOCHE, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Ai sensi dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 il sostegno richiesto è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Il sostegno è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di Sviluppo Rurale, e altri requisiti e norme obbligatori.

Qualora sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

È prevista la revoca del contributo concesso qualora l'Organismo di Consulenza non abbia ottemperato agli impegni/obblighi di cui al paragrafo 7.2.4. "*Impegni e obblighi del beneficiario*", del presente Avviso.

Ai sensi dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 809/2014: "*i pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48. L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:*

- a) *l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;*
- b) *l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.*

Se l'importo a), supera l'importo b) di più del 10% di quest'ultimo, si applica una sanzione amministrativa all'importo b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile".

Le percentuali di riduzione per ogni impegno/obbligo sono state individuate ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 e dall'Allegato 6 al medesimo decreto. Ciascuna infrazione è stata valutata in termini di gravità, entità e durata, assegnando punteggi diversi a seconda del livello di infrazione: basso = 1; medio = 3; alto = 5.

Il mancato rispetto della tempistica prevista per la conclusione delle attività di progetto **entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione** comporta l'applicazione delle percentuali di riduzione del sostegno concesso indicate nella seguente tabella:



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Inadempienza	Livello di infrazione			Percentuale di riduzione
	Gravità	Entità	Durata	
Comunicazione della conclusione delle attività di consulenza oltre i 30 giorni dal termine stabilito nel provvedimento di concessione, (salvo proroga)	Bassa	Bassa	Bassa	3%
Comunicazione della conclusione delle attività di consulenza oltre i 60 giorni dal termine stabilito nel provvedimento di concessione, (salvo proroga)	Media	Bassa	Media	5%
Comunicazione della conclusione delle attività di consulenza oltre i 60 giorni dal termine stabilito nel provvedimento di concessione ma entro i 90 giorni (salvo proroga)	Alta	Alta	Alta	10%

Oltre il termine dei 90 giorni indicati nella tabella di cui sopra, si procederà alla **revoca del contributo concesso**. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con gli interessi calcolati al tasso legale.

Il mancato rispetto degli obblighi in materia di **informazione e pubblicità**, comporta l'applicazione delle percentuali di riduzione del sostegno concesso indicate nella seguente tabella:

Inadempienza	Livello di infrazione			Percentuale di riduzione
	Gravità	Entità	Durata	
Mancato rispetto degli standard grafici previsti su tutta la documentazione prodotta nell'ambito della consulenza	Basso	Basso	Basso	3%
Mancato rispetto, sul sito web ad uso professionale del beneficiario, ove esistente, di una breve descrizione dell'operazione finanziata, che evidenzia il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'UE (almeno il 25% della pagina web)	Medio	Medio	Medio	5%
Mancata presenza dell'emblema UE e del riferimento al FEASR in acronimo o per	Alto	Alto	Alto	10%



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Inadempienza	Livello di infrazione			Percentuale di riduzione
	Gravità	Entità	Durata	
esteso su tutta la documentazione prodotta nell'ambito della consulenza				
Mancata presenza dell'indicazione del ruolo dell'UE ("Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali") su tutta la documentazione prodotta nell'ambito della consulenza	Alto	Alto	Alto	10%

Il mancato rispetto dei **termini stabiliti per la comunicazione delle date relative alle visite aziendali**, comporta l'applicazione delle percentuali di riduzione del sostegno concesso indicate nella seguente tabella, determinate in base alla gravità, entità e durata di ciascuna infrazione:

Inadempienza	Livello di infrazione			Percentuale di riduzione
	Gravità	Entità	Durata	
Comunicazione delle date relative alle visite aziendali oltre il termine stabilito di 7 giorni antecedenti la visita aziendale (comunicazione entro il 6° e il 5° giorno antecedente la visita)	Basso	Basso	basso	3%
Comunicazione delle date relative alle visite aziendali oltre il termine stabilito di 7 giorni antecedenti la visita aziendale (comunicazione entro il 4° e il 3°e giorno antecedente la visita)	medio	medio	medio	5%
Comunicazione delle date relative alle visite aziendali oltre il termine stabilito di 7 giorni antecedenti la visita aziendale (comunicazione entro il 2° e il 1° giorno antecedente la visita)	Alto	Alto	Alto	10%

Le riduzioni espone in tabella saranno applicate sulle somme ammesse per le singole aziende destinatarie del servizio di consulenza.

La comunicazione delle date delle visite aziendali oltre il 1° giorno antecedente la visita, comporta il mancato riconoscimento (**esclusione**) della spesa ammessa per ogni azienda per la quale non è stata effettuata la comunicazione in oggetto.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La comunicazione delle date della eventuale riprogrammazione delle visite aziendali oltre il termine di 3 giorni antecedenti la visita, comporta il mancato riconoscimento (**esclusione**) della spesa ammessa.

Tali **esclusioni**, riferite alla spesa ammessa alla singola azienda per la quale non è stata effettuata la comunicazione della visita/riprogrammazione, comporta l'obbligo della restituzione delle eventuali somme percepite con gli interessi calcolati al tasso legale.

Per gli Organismi di consulenza non riconosciuti dalla RAS, il mancato rispetto della disponibilità della sede operativa nei termini previsti comporta le seguenti riduzioni:

Inadempienza	Livello di infrazione			Percentuale di riduzione
	Gravità	Entità	Durata	
Disponibilità della sede operativa oltre il termine previsti di giorni 30, ma entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie delle domande ammissibili	Alta	Media	Bassa	5%

Oltre il termine dei 60 giorni, indicati nella tabella di cui sopra, si procederà alla revoca del contributo concesso.

24. DISPOSIZIONI PER L'ESAME DEI RECLAMI

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo, il beneficiario può presentare ad ARGEA Sardegna una richiesta di riesame delle risultanze istruttorie corredata di eventuali memorie scritte e documenti entro il termine perentorio indicato nella comunicazione, che non può essere inferiore a 10 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione da parte del beneficiario.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i quindici giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

In riferimento a quanto previsto nella sezione 15.1.2.2 del PSR, e a quanto previsto nel "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014 - 2020" approvato con Determinazione dell'AdG n. 4181-70 del 02.03.2017 e ss.mm.ii, si dispone che a seguito dell'emanazione del provvedimento negativo o parzialmente negativo, il beneficiario può presentare:

- ricorso gerarchico al Direttore generale dell'Agenzia ARGEA Sardegna, entro 30 giorni consecutivi dalla comunicazione del provvedimento che decorrono:
 - per i soggetti indicati espressamente nell'atto: dalla sua comunicazione in via amministrativa (o dalla eventuale notifica dell'atto impugnato). In mancanza, dalla



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

data in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza;

- per coloro che non sono direttamente indicati nel provvedimento: dalla data di pubblicazione dell'atto o dalla sua piena conoscenza.
- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione. I provvedimenti di decadenza totale o parziale sono impugnabili davanti al giudice ordinario sulla base delle norme stabilite dal Codice di procedura civile.

In caso di provvedimenti adottati dal Dirigente dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale responsabile della Sottomisura 2.1, il ricorso gerarchico va proposto al Direttore generale/Autorità di Gestione del PSR 2014 - 2020, sempre nel termine di 30 giorni dalla comunicazione/pubblicazione del provvedimento.

In caso di ricorso gerarchico, trascorsi 90 giorni dalla data di presentazione del ricorso, se la Direzione Generale non ha comunicato la propria decisione al ricorrente, il ricorso si intende respinto (c.d. **silenzio-rigetto**).

Non sono soggetti a ricorso gerarchico i provvedimenti adottati dal Direttore generale dell'Agenzia ARGEA Sardegna e dal Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura.

25. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

A norma dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'Organismo di Consulenza si impegna a comunicare all'Autorità di gestione e/o ai valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'Autorità di gestione, tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del programma, in particolare a fronte degli obiettivi e delle priorità prestabiliti.

L'Organismo dovrà fornire i dati di monitoraggio e quelli utili alla valutazione dei progetti approvati. Al fine della rilevazione degli stessi è possibile l'invio di appositi questionari. L'Organismo dovrà inoltre consentire la propria disponibilità a incontrare i rilevatori.

Sono rispettati gli obblighi di trattamento dei dati personali di cui all'articolo 117 del Reg. (UE) n. 1306/2013, a tal fine l'Autorità di gestione assicura che i dati personali trasmessi dall' Organismo sono richiesti unicamente al fine di adempiere agli obblighi di gestione, controllo audit, monitoraggio e valutazione. L'Organismo informa i destinatari del Servizio di consulenza della possibilità che i loro dati personali siano trattati unicamente per le finalità soprammenzionate e che a tale riguardo essi godono dei diritti sanciti dalle normative in materia di protezione dei dati (GDPR 679/2016).

L'Organismo pagatore può adottare provvedimenti di sospensione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 36 del Reg. (UE) 640/2014, qualora l'impegno a fornire le informazioni e i dati richiesti non venga



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

rispettato dall' organismo determinando gravi carenze nel sistema di monitoraggio e valutazione. La sospensione è annullata dall'Organismo pagatore AGEA non appena l'Organismo dimostra di aver rimediato alla situazione.

26. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR)“ ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Ai sensi di quanto disposto dal GDPR, il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, legalmente rappresentata dal Presidente della Regione pro tempore (e-mail :presidente@regione.sardegna.it – PEC: presidenza@pec.regione.sardegna.it tel. 070 6067000).

Il soggetto delegato ai sensi del Decreto del Presidente della RAS n. 48 del 23/05/2018 è il Direttore generale pro-tempore dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale: (e-mail: agricoltura@regione.sardegna.it - PEC: agricoltura@pec.regione.sardegna.it tel. 070 6066330) con sede in Cagliari via Pessagno, 4.

Il Responsabile della protezione dei dati per il sistema regione è in capo al coordinatore dell' “ **I'Unità di progetto Responsabile della protezione dati per il sistema Regione**” (e-mail: rpd@regione.sardegna.it; PEC: rpd@pec.regione.sardegna.it) tel. 070 6065735.

In relazione al trattamento dei dati, con riferimento agli altri soggetti pubblici coinvolti a vario titolo nel processo di attuazione della sottomisura 2.1 (Agenzia Argea Sardegna e Organismo Pagatore AGEA), di seguito si riportano gli indirizzi web consultabili:

per l'**Agenzia Argea Sardegna**: <http://www.sardegnaagricoltura.it/finanziamenti/argea/> - informativa sulla privacy;

per l'**Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)** nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale - <https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/Privacy>. (Cfr Istruzioni operative n.11 del 18.02.2019 dell'ORPUM prot.n. 524 dell'Agenzia AGEA).

FINALITA'

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente avviso nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Sardegna 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015 e ss.mm.ii., con DGR n. 51/7 del 20 ottobre 2015 e ss.mm.ii e



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

del documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014-2020 approvati con determinazione del DG n 4181-70 del 02.03.2017.

MODALITA'

I dati verranno raccolti e trattati con modalità informatica/cartacea esclusivamente per le finalità di relative al presente Avviso Pubblico e per l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. (UE) 1305/2013. I dati acquisiti saranno utilizzati nell'ambito della procedura amministrativa/gestionale attivata per l'ammissibilità del contributo richiesto.

CONSERVAZIONE DATI

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento, e comunque per il tempo necessario per adempiere alle finalità della misura 2 sottomisura 2.1.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE di cui agli articoli dal 15 al 22 e, in sintesi, egli potrà chiedere alla RAS titolare del trattamento e/o ad ARGEA quale soggetto delegato (Determinazione dell' AdG n. 10181-330 del 07.07.2013) e/o all'Organismo pagatore Agea, secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/Privacy>, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente, il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Avviso Pubblico.

Per l'esercizio dei diritti In materia di protezione dei dati personali è possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito della Regione Sardegna messo a disposizione dal Responsabile della protezione dei dati personali:

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2576?&s=1&v=9&c=94019&n=10&nodesc=1>.

27. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Avviso si farà riferimento a quanto previsto nel PSR 2014-2020 della Regione Sardegna, nonché alle pertinenti norme comunitarie, nazionali e regionali.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Ulteriori istruzioni relative alla presentazione delle domande ed all'attuazione della Misura potranno essere disposte mediante atti dell'Autorità di gestione del PSR e/o del Direttore del Servizio competente.

28. ALLEGATI

Domanda di sostegno:

- Allegato A - DS – (Schema progetto)
- Allegato B - DS – (Elenco analitico destinatari e relativi costi)
- Allegato C - DS – (Manifestazione di interesse al Progetto di consulenza)
- Allegato D - DS – (Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti “De Minimis” corredato delle relative istruzioni)
- Allegato E – DS (Nota esplicativa per l’accesso dei Liberi Professionisti al SIAN) corredato dal Modulo A (richiesta accreditamento al SIAN dei Liberi Professionisti - PSR 2014- 2020– misure non connesse alla superficie o agli animali) e del Modulo B (mandato di assistenza per la compilazione e rilascio delle domande online sul portale SIAN)

Domanda di pagamento SAL/SALDO:

- Allegato A - DP – SAL (Relazione sintetica sullo stato di avanzamento del Progetto)
- Allegato B - DP - SAL/SALDO (Verifica di ingresso dell’Azienda e Protocollo di consulenza aziendale)
- Allegato C – DP – SAL/SALDO (Verifica finale dell’Azienda)
- Allegato D – DP – SAL/SALDO (Scheda di consulenza Aziendale)
- Allegato E - DP – SALDO (Relazione Finale del Progetto)



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

